

ORDINE AVVOCATI DI MODENA

TURCHIA PROCESSO AVVOCATI CHD – IRAN LA PROTESTA DELLE DONNE

DELIBERA A SOSTEGNO

Il Consiglio dell'Ordine Avvocati di Modena, sentita la relazione del consigliere avv. Claudio Previdi, nella seduta del 6 dicembre 2022,

viste

- la relazione dell'Osservatorio internazionale Avvocati in pericolo sul processo conclusosi recentemente a Istanbul nel quale sono state inflitte pesanti condanne detentive (anche 20,10 e 6 anni di carcere) a 21 Avvocati turchi, difensori di oppositori del regime ed attivi nella difesa dei diritti umani;
- le aspre critiche universalmente rivolte a tale decisione, non solo per la inusitata durezza delle pene, ma anche per le insufficienti garanzie del giusto processo e del contraddittorio, riscontrate da Colleghi osservatori internazionali, tra tutte il rilievo che un procedimento durato dieci anni si è celebrato in sole cinque udienze e che la lettura della sentenza finale (un lunghissimo dispositivo) è avvenuta dopo una pausa di appena 40 minuti dalla chiusura del dibattimento;

richiamate

- le recenti vicende Iraniane, già stigmatizzate da questo Consiglio con delibera del 12 ottobre 2022 per la violazione di libertà fondamentali ad opera del regime, che sta reprimendo con forza l'ondata di proteste esplosa dopo la morte della giovane Mahsa Amini, arrestata dalla "Polizia Religiosa e Morale" per aver indossato in modo improprio il velo: tra le centinaia di arrestati o fermati, decine gli avvocati che sulle orme della Collega Nasrin Sotoudeh (accusata di blasfemia e condannata a 33 anni di carcere e 148 frustate per aver difeso il diritto delle donne a rifiutare il velo) hanno deciso di non tacere;

rammenta

che gli Avvocati sono i primi garanti dei diritti, non piegandosi ai soprusi e non abdicando al mandato ricevuto, nella convinzione che la difesa delle persone e dei diritti umani rappresenti dovere morale, prima ancora che giuridico, per ogni Avvocato (art.1 codice forense),



esprime

- cordoglio per tutte le vittime della repressione attuata in regimi non democratici e solidarietà a donne e uomini che rivendicano le tante libertà negate;
- solidarietà e preoccupazione per gli Avvocati che difendono, in quei paesi, gli imputati in processi senza adeguate garanzie, personalmente esponendosi a ritorsioni ed al rischio di essere ritenuti *responsabili* con l'assistito, per il sol fatto di averne assunto la difesa;

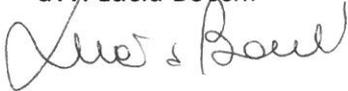
-

invita

- le nostre Istituzioni, in particolare quelle rappresentative dell'Avvocatura e Governative, ad attivarsi in ogni sede, Politica ed Istituzionale, per promuovere, anche in via diplomatica, tutte le possibili iniziative volte ad assicurare la incolumità degli Avvocati ed il rispetto del diritto di difesa in regolari processi.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

avv. Lucia Bocchi



IL PRESIDENTE

avv. Roberto Mariani

